

Valle di Sole. Tutti a Caldes per dire no a nuovi impianti dal Cusiano a Mostizzolo

LORENA STABLUM

VAL DI SOLE - Sono 200 le adesioni alla discesa in rafting offerta gratuitamente dai centri della Val di Sole in occasione della prima marcia fluviale organizzata dal Comitato permanente di salvaguardia del fiume Noce per difendere e proteggere un paesaggio rappresentativo del territorio e bene comune dell'umanità. Questo pomeriggio una lunga carovana di gommoni scenderà lungo le acque del torrente, segnalato dal National Geographic come tra i 10 migliori del mondo per il rafting, per dire un secco no ad un ulteriore sfruttamento idroelettrico. La sete di guadagno derivante dall'oro blu, infatti, nonostante le numerose concessioni di derivazione d'acqua dal Noce e dai suoi affluenti rilasciate tra il 2007 e il 2016 dalla Provincia a Comuni, Asuc, società a capitale misto, pubblico e privato, e soggetti privati, non si è ancora placata. È ad oggi, le domande per poter derivare acqua ad uso idroelettrico in territorio solandro, depositate e in corso di valutazione, sono almeno 30, ripartite quasi equamente tra il Noce e i suoi affluenti (Rabbies, Vermigliana, Meledrio, torrente Presena, rio Corda, rio Saleci, rio San Leonardo, rio Poia). Da qui la presa di posizione del Comitato, che per salvaguardare il tratto solandro del Noce vede nella tutela integrale del fiume e nell'esclusione di opere di presa e impianti idroelettrici l'unica soluzione.

«Le adesioni raccolte finora sono un segnale più che positivo - commenta **Salvatore Ferrari di Italia Nostra** e aderente al Comitato - ed è segno che la

Sul Noce contro le centrali

Oggi la discesa in rafting organizzata dal Comitato di salvaguardia del torrente: già duecento le adesioni



LA RICHIESTA DI TUTELA INTEGRALE

Nonostante le numerose concessioni di derivazione d'acqua dal Noce, in territorio solandro, a scopo idroelettrico rilasciate dalla Provincia tra il 2007 e il 2016, sono almeno trenta quelle nuove depositate o in corso di valutazione, ripartite quasi equamente tra il Noce e i suoi affluenti: il Comitato che si batte per la salvaguardia del torrente vede nella tutela integrale, con il divieto quindi di opere di presa e impianti, l'unica soluzione possibile

questione è sentita come molto importante. Il nostro auspicio è che, oltre ai cittadini, partecipino anche sindaci e amministratori pubblici per poter in questo modo aprire un confronto sul futuro della valle e del Noce».

La discesa in rafting partirà alle 17 dal ponte di Monclassico per raggiungere le Centre di Caldes, dove la marcia si concluderà con un incontro pubblico. Qui il Comitato chiederà agli amministratori locali e provinciali una legge che vieti lo sfruttamento idroelettrico del Noce da Cusiano a Mostizzolo, una legge che escluda - per i soggetti privati - la dichiarazione di pubblica utilità,

urgenza e indifferibilità dei «progetti concernenti la realizzazione e l'esercizio di derivazioni a scopo idroelettrico» e un'equa distribuzione delle risorse finanziarie prodotte dalle centrali idroelettriche già in funzione o in corso di costruzione tra tutti i Comuni solandri, con ricadute dirette a beneficio dei cittadini. Si potrà raggiungere Caldes anche con una passeggiata da Malé a Caldes (partenza dal ponte dei Molini di Malé alle 17), mentre tra le 16 e le 17 saranno possibili visite guidate gratuite all'incubatoio della trota marmorata a Cavizzana, a cura dell'Associazione Sportiva Pescatori Solandri.